

IMPIANTO DI TRATTAMENTO SECONDARIO:

- SUB-IRRIGAZIONE
- POZZO PERDENTE
- FOSSA DRENANTE
- _____

PER I SISTEMI TRATTAMENTO AUTORIZZATI DOPO LA DATA DEL 23.01.1986 INDICARE IL PROVVEDIMENTO ABILITATIVO EDILIZIO:

Concessione Ed., Autorizzazione Ed., Denuncia di Inizio Attività n° _____

PER I SISTEMI TRATTAMENTO AUTORIZZATI IN DATA ANTERIORE AL 23.01.1986 L'ISTANZA DEVE CONTENERE IN ALLEGATO UNA DELLE DUE SOTTORIPORTATE CERTIFICAZIONI:

- ASSEVERAMENTO DI TECNICO ABILITATO;
- NULLA OSTA DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAT;

**DA COMPILARE ULTERIORMENTE PER LE DOMANDE DI
AUTORIZZAZIONE DI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI**

FONTE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

- ACQUEDOTTO
- POZZO ARTESIANO
- ACQUA SUPERFICIALE

PRELIEVO mc/annui _____ ACQUA SCARICATA mc/annui _____

EVENTUALE SISTEMA DI MISURAZIONE DELLO SCARICO:

- PRESENTE
- NON PRESENTE

Ne assume la responsabilità per quanto sopra dichiarato

IL TITOLARE DELLO SCARICO

Montecarlo li _____

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
(IN DUPLICE COPIA PER SCARICHI DI POTENZIALITA' INFERIORE A 100 AE)
(IN TRIPLICE COPIA PER SCARICHI DI POTENZIALITA' SUPERIORE A 100 AE)

1) – Elaborato grafico intitolato “**Sistema smaltimento liquami**” in scala 1:200.

Tale elaborato dovrà contenere:

- Il fabbricato oggetto di richiesta con l'indicazione della destinazione d'uso dei relativi vani;
- Il sistema di trattamento adottato, le sue caratteristiche costruttive ed il tracciato degli scarichi con l'ubicazione dei relativi pozzetti di ispezione;
- Il posizionamento del sistema di trattamento adottato rispetto al fabbricato ove gli scarichi si originano e ad eventuali fabbricati limitrofi, ai confini, alle condotte, pozzi e serbatoi per acqua potabile;
- Il punto ove gli scarichi defluiscono nel suolo, sottosuolo o nel corso d'acqua superficiale.

2) – **Planimetria di zona** in scala 1:2000 con evidenziata l'ubicazione del fabbricato sul territorio e l'area di proprietà e/o recede del fabbricato;

3) – Attestazione a firma di tecnico abilitato sulla corrispondenza tra il sistema trattamento reflui autorizzato con il sistema realizzato;

4) – Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue domestiche od assimilate provenienti da edifici aventi destinazioni d'uso diverse dalla civile abitazione occorre produrre attestazione di tecnico abilitato sulla non presenza nel fabbricato di scarichi del tipo urbano e/o industriale;

5) – Se l'autorizzazione allo scarico viene richiesta per le acque reflue provenienti da piscine deve essere allegata relazione di funzionamento con riferimento al sistema utilizzato per abbattimento degli inquinanti microbiologici, il numero dei lavaggi dei filtri che sono eseguiti nel corso di 1 anno ed i litri di acqua scaricati;

6) – **Relazione tecnica** la quale precisi le caratteristiche dell'insediamento da cui ha origine lo scarico, il calcolo del numero di abitanti equivalenti, il periodo di utilizzo dell'immobile (saltuario o continuativo), il dimensionamento e le caratteristiche degli impianti di trattamento dei reflui, descrizione del funzionamento dell'impianto di trattamento, l'indicazione del rispetto della distanza minima dai più vicini pozzi, condotte o serbatoi dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo e, nel caso di scarico di acque reflue assimilate le condizioni rispetto alle quali viene attestata l'assimilazione rispetto a quanto stabilito nella tabella 1 dell'allegato 1 al regolamento regionale.

7) – **Relazione geologica** per lo smaltimento nel suolo o sottosuolo con definizione del rispetto dei vincoli previsti dalla Delibera del 04 febbraio 1977 e del dimensionamento dei sistemi di smaltimento, compresa la valutazione delle capacità di assorbimento del terreno e la determinazione dei massimi volumi scaricabili.

8) – **Ricevuta di versamento di € 20,00**, (Euro venti / 00 centesimi) per spese istruttoria ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di attuazione della L.R. n° 64/2001;